

CORTE DEI CONTI



0036585-11/11/2015-SCCLA-Y29PREV-A



B

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MISE e MIPA

Reg. no Prev. n. 4189

11 DIC 2015

IL MAGISTRATO

*Il Ministro
dello Sviluppo Economico
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Vista la legge 6 agosto 1990, n. 223, concernente "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato";

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249 recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

Vista la legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante "Disposizioni in materia di accesso ai mezzi di informazioni durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" ed in particolare l'art. 4, comma 5;

Vista la legge 6 novembre 2003, n. 313 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali";

Visto l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che a decorrere dal 1° gennaio 2010, ha abrogato gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989 n. 386, recante "Norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino - Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria", con ciò escludendo che dette province autonome partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali di cui trattasi;

Vista la nota del Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21841 del 14 settembre 2011 la quale nel riportare le osservazioni dell'Ufficio legislativo dell'Economia e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha rappresentato che la tabella che individua il rimborso assegnato a ciascuna Regione deve indicare anche le quote riferite alle province autonome di Trento e Bolzano affinché le stesse possano essere rese indisponibili ai sensi e per gli effetti del citato art. 2 comma 109 della legge n. 191/2009.

Ritenuto di dover provvedere ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 alla determinazione per l'anno 2015 della misura del rimborso per ciascun messaggio autogestito a titolo gratuito per le emittenti radiofoniche e televisive locali, nonché alla ripartizione tra le Regioni della somma stanziata per l'anno 2015 ai fini del rimborso alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito in campagna elettorale;

Ritenuto di rimettere alla valutazione delle Regioni ai fini dell'utilizzazione delle risorse ripartite, la determinazione delle percentuali da riservare rispettivamente alle campagne elettorali e referendarie;





Vista la nota di aggiornamento del documento di programmazione economica e finanziaria 2013 approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2014, che stabilisce per l'anno 2015 un tasso di inflazione programmata pari all'0.6 %;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158 riguardante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017";

Visto lo stanziamento di competenza di bilancio sul Cap. 3121 PG 2 per l'anno 2015 di € 1.439.140,00;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014 recante "Nomina dei Ministri" con cui la dottoressa Federica Guidi è stata nominata Ministro dello Sviluppo Economico;

DECRETA

Art. 1

1. Alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie è riconosciuto, per l'anno 2015, il rimborso rispettivamente di euro 10,40 ed euro 28,12 indipendentemente dalla durata del messaggio.
2. Dello stanziamento complessivo di euro 1.439.140,00, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico, capitolo 3121 P.G.2 per l'esercizio finanziario 2015, euro 479.713,34 sono riservati alle emittenti radiofoniche locali ed euro 959.426,65 alle emittenti televisive locali;
3. In proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle rispettive liste elettorali di ciascuna Regione e Provincia autonoma si provvede al riparto della somma stanziata per l'anno 2015 come segue:

Regioni	Quota Radio	Quota Tv	Totale
Piemonte	34.223,07	68.446,14	102.669,21
Valle D'Aosta	987,40	1.74,80	2.962,20
Lombardia	73.392,75	146.785,50	220.178,25
prov. di Bolzano	3.884,92	7.769,84	11.654,76
prov. di Trento	4.150,57	8.301,14	12.451,71
Veneto	37.865,91	75.731,81	113.597,72
Friuli Venezia Giulia	10.402,46	20.804,91	31.207,37
Liguria	12.869,22	25.738,45	38.607,67
Emilia Romagna	32.707,30	65.414,61	98.121,91
Toscana	28.272,13	56.544,27	84.816,40
Umbria	6.687,41	13.374,82	20.062,23





Marche	12.258,75	24.517,49	36.776,24
Lazio	45.051,27	90.102,53	135.153,80
Abruzzo	11.459,90	22.919,79	34.379,69
Molise	3.141,28	6.282,55	9.423,83
Campania	47.039,44	94.078,87	141.118,31
Puglia	33.831,68	67.663,37	101.495,05
Basilicata	5.447,54	10.895,08	16.342,62
Calabria	17.962,61	35.925,21	53.887,82
Sicilia	44.091,74	88.183,49	132.275,23
Sardegna	13.985,99	27.971,98	41.957,97
Totali	479.713,34	959.426,65	1.439.139,99

4. Ai sensi e per gli effetti dell' art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, le quote riferite alle province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili.

Il presente decreto viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato come avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nella versione integrale sul sito internet www.mise.gov.it ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69.

Roma, li **30 OTT. 2015**

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Federica Guidi

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Prof. Pietro Carlo Padoan

